COLLEGAMENTO TARANTO

http://members.xoom.it/zagar/siulp

SETTEMBRE 2004 NR. 75

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet http://members.xoom.it/zagar/siulp/ e-mail: taranto@siulp.it

LETTERA APERTA SULLA GESTIONE DELLA SICUREZZA A TARANTO

Riportiamo di seguito le lettere inviate dal Segretario Generale Provinciale al Questore di Taranto, e pubblicate su tutti i principali organi di stampa.

Signor Questore,
ci riesce difficile trovare espressioni idonee a descrivere quanto profondo sia il rammarico che anima il Siulp quando, come in questa occasione, è costretto a denunciare anche all'opinione pubblica le disfunzioni da cui è afflitta l'Amministrazione della pubblica sicurezza.
La nostra storia, la nostra cultura ed, oseremmo dire, il nostro patrimonio genetico ci portano infatti a privilegiare la proposta rispetto alla denuncia, la ricerca del dialogo piuttosto che lo scontro; ci sono tuttavia momenti e situazioni in cui la denuncia e lo scontro non sono più una delle possibili scelte che ci si prospettano, ma un obbligo cui il Sindacato, soprattutto quello di matrice confederale, non può sottrarsi.
Nell'ambito della Polizia di Stato il sindacalismo confederale si differenzia da altri modelli perché, pur rappresentando una categoria, quella dei lavoratori della sicurezza, che per la sua specificità si differenzia dalle altre, con gli altri lavoratori condivide idealità, percezione dei diritti e dei doveri che appartengono a tutti i cittadini, contribuendo in tal modo a far sì che l'Istituzione non sia considerata ed in concreto non sia "altro" rispetto al contesto in cui si colloca, ma sia vista dai cittadini ed effettivamente sia perfettamente integrata nella società in cui vive e di cui, soprattutto, è al servizio.
In questo momento la situazione in cui versa la tutela della sicurezza nella provincia posta sotto la Sua autorità ha raggiunto il livello minimo tra quelli che la memoria degli addetti riesce a rammentare e la cittadinanza non può più essere tenuta all'oscuro di problematiche che riguardano diritti costituzionali. Mai, prima d'ora, s'era verificato che il numero di volanti sul territorio fosse così basso (si è passati da sette a tre) e mai, fino ad oggi, si era verificato che per due ore al giorno, tutti i giorni, la città fosse di fatto totalmente sguarnita dal nostro servizio di pronto intervento.
Questo è un fatto incontrovertibile, non una nostra opinione; mezzora prima della fine di ciascuno dei quattro turni di servizio giornalieri le poche volanti superstiti devono infatti far ritorno in ufficio per evitare che, per l'eventuale redazione di atti, possa essere effettuato lavoro straordinario.
Questa nuova prassi operativa è stata adottata dal momento in cui Ella ha avocato a sé la gestione diretta dell'intero monte ore degli straordinari della Questura, in precedenza demandata ai dirigenti dei singoli uffici; ci permettiamo di domandarLe se ha pensato a cosa accadrà nelle strade della città quando la criminalità si sarà accorta di questo clamoroso "buco".
Le novità introdotte dalla Sua gestione, tuttavia, non riguardano solo il pronto intervento; sempre per rimanere nell'ambito degli aspetti immediatamente percepibili dal cittadino vale citare, a puro titolo di esempio, l'accettazione delle richieste di rilascio e rinnovo passaporti, che del tutto innovativamente Ella ha ritenuto di dover limitare a tre giorni per settimana, riducendo altresì il numero degli addetti all'effettuazione di tutte le procedure a sole due unità.
Il risultato, prevedibilissimo, sono state lunghissime code (ancora più disagevoli nel periodo estivo) e tempi inaccettabili per il rilascio ed il rinnovo dei passaporti, porto d'armi e licenze; noi ci domandiamo e Le domandiamo: disagi e tempi d'attesa non rischiano di favorire, nella cittadinanza, la tentazione di cercare di avvalersi di pratiche clientelari assolutamente contrarie a quella cultura della legalità per cui tanto si è battuta in Italia la Polizia di Stato? Ritiene, Ella, che ciò possa accadere a Taranto? Pur dovendo, in questa sede, essere sintetici, non possiamo però limitarci agli aspetti che il cittadino percepisce in maniera diretta ed immediata, ma occorre che ci soffermiamo anche su problematiche che, prima o poi, sul cittadino comunque ricadono.
Quando l'attività di Polizia si ferma o rallenta tutti i cittadini, prima o poi, ne risentono; se gli uffici cosiddetti burocratici, per carenza di personale o per tagli agli straordinari, non riescono a trattare le denunce sporte dai cittadini o ad inserire nelle banche dati informatiche i provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, tanto che le misure di prevenzione e le misure di sicurezza vengono inserite con netto ritardo, a cosa sono servite le denunce e le misure?
Una tenuta rigorosa, costante e diligente degli archivi cartacei ed informatici, continuamente alimentata dal supporto dell'attività info-investigativa è il "segreto" che permette ad un Polizia efficiente di essere realmente efficace sia nell'ordinarietà che quando si verificano fatti gravi; con questa strategia la Questura di Taranto era riuscita, negli ultimi anni, a raggiungere standard elevatissimi, superando quelli che erano stati veri e propri "anni di piombo" grazie ad una indiscussa capacità di fornire risposte tempestive ed adeguate alle azioni criminali.
Non ci sembra azzardato affermare che quella tenuta rigorosa e, complessivamente, quella strategia rischiano oggi di venir meno e la causa è, sempre e comunque, il taglio del personale e quello degli straordinari.
E' solo una questione di tempo: a molti singoli basterà aver bisogno del passaporto o di una volante per accorgersi di come le cose stiano in realtà; per qualche singolo ancora meno fortunato e per l'intera cittadinanza il risveglio potrebbe essere ancora più brusco e traumatico: nel caso (tutt'altro che remoto) in cui si verificasse una recrudescenza dell'attività criminale la consueta risposta, basata su archivi perfettamente tenuti anche perché continuamente alimentati, potrebbe realisticamente rivelarsi sensibilmente diversa da quelle avutesi in passato, con conseguenze potenzialmente drammatiche. Per ultimo, ma non ultimo, c'è un aspetto che ad un manager sicuramente non sfugge: la motivazione dei collaboratori, diretti ed indiretti che siano.
Torniamo a domandarci ed a domandare: un operatore sereno perché rispettato nella sua dignità ed identità professionale lavora meglio o peggio di un operatore sottoposto ad una movimentazione d'ufficio e/o incarico, nonostante i risultati raggiunti e le specializzazioni possedute, improvvisa e priva di qualsiasi spiegazione e/o motivazione apparente?
Ci duole dunque dover comunicare, con La presente, la profonda insoddisfazione dei poliziotti del Sindacato unitario dei lavoratori di Polizia per l'azione che Ella ha sin qui svolta alla guida della Questura di Taranto, che riteniamo del tutto inadeguata rispetto alle reali esigenze di sicurezza di un territorio in cui la criminalità comune ed organizzata hanno dimostrato in passato di saper colpire duramente.
Non possiamo pertanto esimerci dall'invitarLa a voler riconsiderare in tempi brevissimi l'intera filosofia che appare sottesa all'azione di governo della Polizia di Stato nella provincia di Taranto, al fine di evitare che la diminuzione del livello di efficienza degli uffici e reparti da noi paventata, dannosa per i lavoratori di Polizia, possa causare una dannosa caduta del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e repressione degli illeciti, in danno delle cittadinanza tutta.

L'OSTE

dichiarazione del Segretario Generale Provinciale Franco Stasolla

Ci pare abbastanza noto il fatto che, se davvero volete sapere se il vino è buono, non dovete mai chiederlo all'oste.
La risposta sarà una sola: buono, anzi buonissimo.
Il SIULP, dopo un'attenta analisi sullo stato della sicurezza a Taranto è pervenuto ad una conclusione che merita interventi e risposte urgenti, anzi urgentissime: non sono sufficienti i poliziotti in servizio presso questa città, ed il livello di sicurezza garantito può senz'altro essere intaccato se tutta la gestione della Polizia di Stato continua a fondarsi sui sacrifici e sullo spirito del servizio dei poliziotti, anziché su un miglior utilizzo delle risorse a disposizione, e soprattutto su un potenziamento delle medesime.
Il questore Introcaso fa il suo mestiere, e pecca soltanto nel voler dipingere una realtà del tutto rosea, quando invece il maggior sindacato di Polizia, quello che riceve per intenderci le opinioni di chi davvero opera sulla strada, quotidianamente, a tutela dell'incolumità dei cittadini, ritiene che sia giunto il momento di lanciare l'allarme e di denunciare, in maniera composta ma con determinazione, la inadeguatezza della sua gestione ai fini della sicurezza.
Alcuni dati sono però del tutto incontrovertibili: e i testimoni non sono soltanto i poliziotti, ma i cittadini di Taranto.
La stampa, dopo aver registrato le dichiarazioni del SIULP e quelle del questore, potrebbe sentire in merito i cittadini interessati.
Quanti cittadini hanno dovuto subire i ritardi per il rilascio del rinnovo dei passaporti, dei porti d'arma, delle licenze amministrative?
Quanti cittadini hanno mai visto sulla strada, dieci pattuglie della polizia tutte insieme, come sostiene il vertice della questura?
Quanti cittadini scontano, senza saperlo, i ritardi nell'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, tanto che inserendo con netto ritardo le misure di sicurezza, personaggi da "osservare…." rimangono del tutto incontrollati?
Non basteranno quindi per fermare il SIULP né le rassicuranti dichiarazioni di un Questore che, ben inteso, fa tutto quello che può fare con i mezzi a disposizione, ma pecca nel contrastare, senza fornire dati verificabili, le denunce del sindacato, né le poco informate prese di posizione a difesa dello stesso, che da un altro sindacato provengono, e nel quale, per pura coincidenza lo stesso questore ha rivestito incarichi di alto livello.
Il SIULP pretende che il Questore dia risposte rapide ed efficaci alle lamentele esposte, nella consapevolezza che ogni rinvio, ogni ritardo, ogni giochetto "delle tre scimmie" (l'una non vede, l'altra non sente, e l'ultima non parla) finirà, quanto prima, per minare gli attuali livelli di sicurezza garantiti ai cittadini di Taranto, a costo di non più sostenibili sacrifici degli operatori di polizia.
E continuerà, senza indugi, sulla strada della denuncia e della mobilitazione.

IL DOCUMENTO FINALE DEL DIRETTIVO NAZIONALE

Il Direttivo nazionale Siulp, riunitosi nei giorni 16 e 17 settembre 2004,

APPROVA

la relazione introduttiva del Segretario generale ed

ESPRIME

piena soddisfazione per il risultato politico ottenuto con l'iniziativa di protesta intrapresa nel mese di agosto scorso, che ha consentito di ottenere la risoluzione dell'annoso problema degli ispettori e periti tecnici capo già inquadrati nei soppressi ruoli ad esaurimento e, contestualmente, di impegnare il Governo a varare le opportune iniziative legislative per addivenire a procedure contrattuali distinte per i comparti sicurezza e difesa, alla contrattualizzazione della dirigenza della Polizia di Stato, all'istituzione di commissioni permanenti per gli affari interni presso i due rami del Parlamento, quali sedi privilegiate per la discussione e risoluzione delle le problematiche della sicurezza che necessitano di interventi legislativi;

AUSPICA

in attesa che l'Esecutivo concretizzi l'impegno a reperire adeguate risorse per l'eventuale conferimento di un delega legislativa scaturente dai risultati dei lavori della Commissione tecnica, istituita presso il Viminale, a seguito delle richiamate iniziative di lotta, per l'individuazione delle sperequazioni esistenti tra le Forze di polizia e le Forze armate, che questa iniziativa colga la formidabile opportunità di rafforzare il modello civile della gestione della sicurezza interna, anche mediante la riaffermazione del concorso pubblico quale principale meccanismo di reclutamento per l'accesso alle qualifiche iniziali;

IMPEGNA

la Segreteria nazionale ad intraprendere ogni iniziativa che possa favorire la sottoscrizione in tempi brevi del contratto di lavoro relativo al biennio economico 2004-2005, al fine di consentire il la tempestiva emanazione del decreto presidenziale di recepimento e la conseguente rapida erogazione dei benefici economici;

DÀ MANDATO

alla Segreteria Nazionale per l'individuazione di ogni iniziativa utile a costringere l'Amministrazione della pubblica sicurezza a dar corso a tutti gli adempimenti necessari al pagamento degli emolumenti del 2° livello di contrattazione;

RITIENE

altresì prioritaria l'immediata apertura delle trattative per il rinnovo dell'accordo nazionale quadro, che consenta di aggiornare gli strumenti contrattuali necessari per affrontare e risolvere le problematiche locali da parte delle strutture territoriali.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Festa di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato

Con circolare n. 559/A/2/121.1.1/5144, datata 8 e diffusa l'11 settembre scorso, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha reso noto che il tradizionale rito religioso di celebrazione della ricorrenza della festività di San Michele Arcangelo si svolgerà a Cagliari, alle ore 18.00 del 29 settembre prossimo, presso la basilica di Santa Bonaria, con la partecipazione del Ministro dell'interno e del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza.
Alle ore 20.30 successive, presso il Teatro lirico comunale del capoluogo isolano, terrà un concerto la Banda musicale della Polizia di Stato.
Nelle altre sedi le cerimonie religiose saranno organizzate dalle questure avvalendosi della collaborazione degli uffici delle specialità, dei reparti e degli istituti di istruzione eventualmente dislocati nella provincia, secondo le indicazioni ricevute dalle direzioni interregionali.
Ad officiare le cerimonie provvederanno i Cappellani della Polizia di Stato e, ove non presenti, gli organi ecclesiastici locali.
Salvo imprescindibili esigenze di servizio i responsabili di uffici, reparti ed istituti di istruzione dovranno consentire l'assenza dall'ufficio al personale che desideri partecipare al rito religioso.

SERIE GENERALE

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - VENERDÌ, 10 SETTEMBRE 2004 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

Misure urgenti per il personale appartenente ai ruoli degli ispettori delle Forze di polizia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;
Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per eliminare le situazioni di squilibrio nelle posizioni di carriera del personale degli ex ruoli degli ispettori e dei periti tecnici della Polizia di Stato e dei ruoli corrispondenti delle altre Forze di polizia, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 settembre 2004;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio del Ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro della giustizia, con il Ministro delle politiche agricole e forestali e con il Ministro per la funzione pubblica;

E m a n a
il seguente decreto-legge:

Art. 1.
Personale appartenente ai soppressi ruoli ad esaurimento degli ispettori e dei periti tecnici della Polizia di Stato

1. Il personale con qualifica di ispettore capo e di perito tecnico capo della Polizia di Stato, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, già appartenente ai ruoli ad esaurimento degli ispettori e dei periti tecnici, soppressi dall'articolo 14 del decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, è inquadrato, anche in soprannumero, in ordine di ruolo, nelle qualifiche, rispettivamente, di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza e di perito tecnico superiore, con decorrenza giuridica 1° gennaio 2003. Per il predetto personale già appartenente ai sottufficiali del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza gli effetti giuridici dell'inquadramento decorrono dal 1° gennaio 2001.
2. Ai fini dell'inquadramento di cui al comma 1 sono utilizzati i posti disponibili al 31 dicembre 2000 per le promozioni previste dall'articolo 31-bis, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modificazioni, e dall'articolo 31-bis, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e successive modificazioni. Le eventuali posizioni soprannumerarie conseguenti all'inquadramento di cui al comma 1 sono riassorbite utilizzando i posti disponibili per le predette promozioni a partire dal 31 dicembre 2001.
3. Il personale di cui al comma 1 inquadrato con decorrenza giuridica 1° gennaio 2001 e quello inquadrato con decorrenza giuridica 1° gennaio 2003 precede in ruolo quello vincitore dei concorsi per titoli di servizio ed esami per i posti disponibili, rispettivamente, al 31 dicembre 2000 e al 31 dicembre 2002, di cui all'articolo 31-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modificazioni, e all'articolo 31-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337.
4. Il trattamento economico conseguente all'inquadramento di cui al comma 1 è corrisposto a decorrere dal 1° gennaio 2003. Al personale inquadrato, ai sensi del comma 1, con decorrenza 1° gennaio 2001, lo scatto aggiuntivo, di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, è corrisposto a decorrere dal 1° gennaio 2003. Al medesimo personale è corrisposto, dal 15 marzo 2001 al 31 dicembre 2002, un assegno personale pensionabile di riordino pari alla differenza tra il livello retributivo di ispettore capo e quello di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.
5. Al personale di cui al comma 1 inquadrato con decorrenza 1° gennaio 2001, ai fini della maturazione del requisito temporale per il conferimento della denominazione di sostituto commissario e di sostituto direttore tecnico, si applica, con decorrenza 1° gennaio 2001, il termine di sette anni e sei mesi previsto dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, ridotto di due anni.
6. Per la finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di euro 8.693.000 per l'anno 2004, di euro 2.039.000 per l'anno 2005 e di euro 1.511.000 a decorrere dall'anno 2006.

Articoli da 2 a 7: ***omissis***

AGGIORNAMENTI, AVANZAMENTI, CORSI e CONCORSI

Un concorso lungo un anno

Sono state aggiornate con la corrente mensilità di settembre le retribuzioni dei vice sovrintendenti che hanno superato il 18° corso di formazione; gli uffici di appartenenza degli interessati che hanno ricevuto la comunicazione ministeriale delle nomine dovranno procedere all'aggiornamento dei fogli di servizio senza attendere la formalizzazione della notifica agli interessati del decreto di nomina, che in questo caso ha appunto valore meramente formale.

Concorso a 535 posti da ispettore superiore

Così come da tempo anticipato su queste pagine avranno inizio il 22 settembre prossimo le prove orali cui parteciperanno i 517 candidati che hanno superato la prova scritta del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 535 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, indetto con decreto ministeriale del 18 febbraio 2003, pubblicato sul supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale del Ministero dell'interno n. 1/7 del 3 marzo 2004.

I colloqui verranno effettuati a partire dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "S" e proseguiranno in ordine alfabetico fino alla lettera "Z", quindi a partire dalla lettera "A" fino al giorno 5 novembre, durante il quale effettuerà il colloquio parte dei candidati il cui cognome inizia con la lettera "G"; nel corso delle prossime settimane la Commissione esaminatrice elaborerà la parte ulteriore del diario d'esame, tenendo eventualmente conto anche dell'andamento delle prove effettuate. Con circolare telegrafica urgentissima n. 333-B/12.05.A(03) diramata il 6 settembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza, di seguito ai telex di convocazione pari numero datati 21 giugno, ha incaricato gli uffici interessati di comunicare ai candidati che, per sostenere la prova in argomento, dovranno presentarsi in uniforme ordinaria.

Concorsi per commissario

Continua l'espletamento delle prove relative ai due concorsi in atto per l'accesso al ruolo dei commissari, i cui vincitori verranno congiuntamente avviati alla frequenza del 95° corso commissari che, secondo le previsioni, dovrebbe avere inizio nei primi giorni del prossimo mese di novembre e comunque entro la fine di quel mese.

Ciò nonostante il fatto che le prove orali del **concorso interno** per titoli ed esami a 10 posti di commissario indetto con decreto ministeriale del 25 febbraio 2004 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno, supplemento straordinario n. 1/8 del 27 febbraio 2004, che dovranno essere sostenute dai ventisei candidati che hanno superato le prove scritte ed inizialmente previste per i giorni 9 e 10 settembre scorsi, sono state rinviate ai giorni 19 e 20 ottobre prossimi.

La decisione di rinviare le prove si è resa necessaria a causa di un difetto di notifica ad uno degli interessati da parte dell'ufficio periferico competente.

Inoltre, a causa del meccanismo concorsuale che impone, per il **concorso pubblico** per esami per il conferimento di quaranta posti di commissario del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale del 5 febbraio 2004, la convocazione per le prove scritte di duecento candidati, nonché di tutti gli eventuali altri candidati classificatisi a pari merito con il duecentesimo nella graduatoria delle prove preselettive, sono ancora in corso le prove di efficienza fisica e gli accertamenti psicofisici ed attitudinali che interesseranno, nei prossimi giorni, altri cento candidati idonei, oltre ai candidati classificatisi all'interno dei primi duecento che, per cause di forza maggiore, non hanno potuto presentarsi nei giorni prestabiliti.

Sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale - Concorsi n. 72 del 10 settembre scorso è stato pubblicato il diario delle prove scritte, che avranno luogo presso la Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Roma - via Casale Lumbroso n. 77, nei giorni 28 e 29 settembre prossimo, con inizio alle ore otto.

Le prove avranno la durata di otto ore ciascuna e vertono sulle seguenti materie:

- diritto costituzionale congiuntamente o disgiuntamente a diritto amministrativo con eventuale riferimento alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza;
- diritto penale congiuntamente o disgiuntamente a diritto processuale penale.

Come sopra accennato saranno ammessi a partecipare alle prove scritte i primi duecento candidati, oltre agli eventuali ex-æquo del duecentesimo che, in ordine di graduatoria, hanno superato la prova preliminare, le prove di efficienza fisica, gli accertamenti fisici, psichici ed attitudinali.

La mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti comporta l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, durante le prove scritte d'esame non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

E' vietato ai concorrenti di portare seco carta da scrivere, appunti, libri, opuscoli di qualsiasi genere, agende elettroniche, telefoni cellulari, ricetrasmettitori e strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Gli elaborati relativi alle prove scritte d'esame debbono essere scritti, a pena di nullità, esclusivamente su carta recante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della Commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza.

Durante lo svolgimento delle prove scritte ai candidati è consentito soltanto consultare codici, leggi e decreti senza note né richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici che siano stati preventivamente presentati dai concorrenti all'atto dell'ingresso nell'aula degli esami e verificati dalla Commissione esaminatrice o dal Comitato di vigilanza.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni di cui sopra o comunque, abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema è escluso dal concorso.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ha valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti degli interessati.

Autorizzazioni ad assumere

Il decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 2004, mediante il quale vengono autorizzate le assunzioni di pubblici dipendenti per l'anno in corso, ha ottenuto il visto dell'Ufficio centrale per il bilancio presso il Ministero dell'economia con presa d'atto n. 5660 del 3 settembre scorso.

Sarà ora necessario attendere la prevista registrazione e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

I finanziamenti facili, rapidi ed economici

IN CONVENZIONE SIULP

Per la sua serenità e la tua tranquillità scegli...

EUROCQ UIC 35789 €uro Cessioni Quinto

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TAEG massimo applicato agli esempi 18,880% (riferito al periodo gen./mar. 2001)
Gli esempi sono al netto dei costi INPDAP

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	107,00	65,00
7.747,00	162,00	97,00
10.329,00	217,00	130,00
12.911,00	272,00	164,00
15.494,00	318,00	198,00
18.076,00	369,00	230,00
20.658,00	424,00	259,00
23.244,00	482,00	293,00
25.823,00	507,00	322,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Gli importi delle rate sono al netto delle polizze assicurative: TAN dal 5,58% al 8%.
Il TAEG massimo applicato agli esempi è del 13,800% e comunque non supera il TAEG previsto per legge.
Gli esempi variano in base all'età e all'anzianità di servizio riferite al periodo gen./mar. 2002:
(con Circolare del Ministero dell'Interno n. 3350-XX.1 del 21/12/2000)

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

AFFILIATO KTESIOS
UNICA AGENZIA DI SETTORE
PER LA POLIZIA DI STATO

Numero Verde 800-754445 Sito Internet www.eurocq.it

Tel./Fax 06 55 38 11 11

Agenzia di Settore di Zona:
FIN.AN.SA. di *Antonio Santarcangelo*
via F. Cavallotti, 28 - Tel: 099.4527464 - Fax: 099.4595600
74100 Taranto